Trionfale, Forte Aurelio e Aurelia diffonderanno

Cronaca di Roma

cento copie giornaliere in onore del Congresso

IL SIGNIFICATO DI UNA MOZIONE

Per rendere produttivo tutto l'Agro romano

Natoli e Lizzadri hanno chiesto alla Giunta l'estensione della "legge stralcio,,

I compagni Consiglieri comunali Natoli e Lizzadri hanno presentato una mozione urgente circa l'applicazione della legge stralcio nell'Agro romano. La mozione dimostra che l'eliminazione del predominio della grande proprietà latifondistica e la assegnazione di terra ai braccianti e ai contadini piccoli parcellari poverissimi è il problema che condiziona la rinascita dell'economia agricola del territorio del nostro Comune. Questo problema è stato posto con forza dalle grandi lotte contadine e popolari che si sono sviluppate in questi ultimi anni per la conquista delle terre incolte che formano la maggior parte dell'Agro romano. Il patrimonio fondiario che fa parte del territorio del Comune è per il 70 per cento di proprietà di poche famiglie di principi, di mercanti di campagna e di proprietari capitalisti.

Le famose duecento famiglie della aristocrazia romana hanno il triste merito di aver lasciato le terre dell'Agro nell'incoltura e nell'abbandono, mentre i contadini poveri vivono in condizioni tragiche di miseria cronica. Sono queste condizioni di vita arretrata di bassa produzione e di spopolamento che fanno sì che la nostra città sia assediata da un territorio ove non trova impiego la mano d'opera, ove non si possono creare le condizioni per lo sviluppo delle attività produttrici e dei commerci.

Non staremo in questa sede a ripetere le critiche che motivano la nostra posizione nei confronti della legge stralcio. Oggi che questa legge è varata e che si sta passando alla sua applicazione, appaiono evidenti a tutti i suoi reali effetti. Non solo non ha stabilito una limitazione generale e permanente alla privata proprietà terriera, ma queste legge — nelle intenzioni governative — non dovrebbe operare in tutto il territorio agrario avente le caratteristiche previste dalla legge. Il decreto che fissa questa legge nei luoghi in cui deve essere applicata (circoscrive tale applicazione a solo un terzo dell'Agro Romano, escludendo un'area di circa 100.000 Ha. nella quale, invece, è ampiamente diffusa la grande proprietà latifondistica.

Si vorrebbe in tal modo escludere dai più che modesti « scorpori » previsti dalla « Legge stralcio » la maggior parte delle grandi proprietà fondiarie dell'Agro, come, per esempio la proprietà del Principe Aldobrandini ad Ostia Antica (1.900 ettari), di Vaselli a Decima - Trigoria (ettari 2.700), di Boncompagni - Ludovisi a Fiorano (ettari 700), di Graziolì alla Marcigliana e Rediciroli (ettari 1.100) degli Scalera e dell'Immobiliare nella piana di Ostia, ecc.

Escludere dall'applicazione della legge stralcio i due terzi dell'Agro significherebbe tradire ancora una volta le aspettative dei contadini e dei lavoratori. Se questo avvenisse la situazione sociale nelle nostre campagne diverrebbe più tesa perchè i contadini, uniti a tutti i lavoratori, sono decisi a realizzare più equi rapporti sociali imponendo la realizzazione di una giusta e profonda riforma agraria il nostro Consiglio Comunale, discutendo la mozione Natoli - Lizzadri, dovrà prendere posizione su questo problema. Il Blocco del Popolo, come sempre ha assunto la posizione più conseguente in difesa delle masse popolari.

La proposta del Blocco è sostenuta dal movimento democratico per la riforma agraria, che attorno ai competenti Comitati unisce cittadini della nostra provincia appartenenti a tutte le tendenze politiche e a tutti gli strati sociali.

Accettare queste proposte e far sì che esse diventino realtà operante è un dovere per il Consiglio Comunale e per la Giunta capitolina.

GIUSEPPE LIMITI

COMMERCIANTI: Il comitato d'iniziativa e i compagni commercianti oggi alle ore 20,30 in Fed.

LE CONSEGUENZE DEL SUPERSFRUTTAMENTO ALL'ATAC

Il trentatre per cento dei tranvieri viene colpito da malattie nervose

Costretti ad effettuare 355 mila giornate di straordinario - Più di 1.800 disoccupati potrebbero essere assunti - Il Convegno di ieri

Una impressionante e drammatica denuncia di quelle che sono le reali condizioni di lavoro e lo sfruttamento bestiale cui sono costretti a sottostare i lavoratori dei trasporti è stata fatta ieri sera, nel corso del riuscitissimo convegno di categoria, organizzato dal sindacato romano Autoferrotranvieri.

Assistendo all'interessante dibattito c'era da rimanere allibiti constatando con quali sistemi Aziende come l'ATAC e la STEFER esplichino la loro attività relativa ai delicati servizi pubblici loro affidati, e come non si possa assolutamente tollerare oltre, un simile stato di cose.

« E' anche una questione di moralità » come bene ha detto nel corso del suo intervento il rappresentante provinciale degli autoferrotranvieri, consigliere comunale Bardini, denunciando l'ignobile sfruttamento che viene praticato specialmente in danno del personale viaggiante dell'ATAC.

Con il miraggio di poche lirette in più di quello che è il normale salario, le Aziende fanno compiere ai propri dipendenti un lavoro supplementare estenuante di due, tre o anche quattro ore oltre le 7,40 normali di effettivo servizio giornaliero; lavoro straordinario che, mentre massacra il fisico del lavoratore toglie il pane a centinaia e centinaia di disoccupati.

A questo proposito molto opportunamente un altro dipendente dell'Azienda, Onesti, nel corso della sua relazione ha segnalato come, mentre nel 1948 l'organico del personale dell'ATAC venne fissato in 10 mila 123 unità, attualmente l'Azienda effettui un servizio di gran lunga superiore a quello espletato nel 1948, con appena 8870 unità.

Ecco perchè nel solo 1950 l'ATAC ha fatto effettuare ben *4 milioni e 55 mila ore di lavoro straordinario* al proprio personale pari a 355 mila giornate lavorative; « rubando » così non solo pane a 1800 disoccupati, ma imponendo un supersfruttamento ai propri dipendenti veramente indecente.

Infatti, prendendo per base il salario di un conducente si vedrà che mentre ogni ora ordinaria di lavoro costa all'ATAC lire 330 circa, per un'ora di lavoro straordinario essa corrisponde allo stesso lavoratore solo lire 138, realizzando un risparmio di 192 lire l'ora pari cioè al 240 per cento!

Si capisce allora perchè la pressione delle Aziende per imporre le prestazioni di lavoro straordinarie non accenni a diminuire, ma, al contrario, divenga sempre più incalzante, e come si tenda ad elevare a norma costante quando invece dovrebbe essere praticato solo in via eccezionale e contingente.

Prestazioni straordinarie, oltre tutto, che se permettono di raddrizzare un tantino il bilancio familiare dei lavoratori, abbrutiscono l'individuo, costituiscono l'incentivo per il moltiplicarsi della miseria e della disoccupazione e minano irrimediabilmente la salute dei lavoratori stessi.

Ecco perchè, come ha denunciato un rappresentante del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua dell'ATAC, il Mangiavacchi, il 16% del personale dell'Azienda è oggi affetto da gravi malattie dello apparato digerente, il 3% soffre di malattie croniche dell'apparato urinario e il 33% è affetto da serie malattie del sistema nervoso. « Il mese scorso — ha detto Mangiavacchi — su 134 accertamenti effettuati nel gabinetto radiologico della Cassa, 64 hanno confermato la presenza di fatti tubercolari ».

Il convegno tenuto ieri alla Camera del Lavoro è stato quindi quanto mai utile ed opportuno; esso non solo ha costituito un ottimo lavoro preparatorio per il grande Convegno Nazionale sullo sfruttamento che sarà tenuto a Torino nel prossimo mese di aprile, ma ha già indicato ai lavoratori dei trasporti e particolarmente agli autoferrotranvieri uno dei più scottanti problemi da risolvere.

Il Convegno ha nominato una Commissione incaricata di redigere un documento risolutivo nel quale saranno contenute le conclusioni del Convegno e le indicazioni atte ad avviare a soluzione questo vitale problema.

LA TRAGEDIA DELL'ALTRA NOTTE

Il suicida di Ponte Umberto è un ballerino dell'Opera?

E' scomparso da casa senza più dare notizie di sè - L'angoscia della moglie

La polizia e i carabinieri non sono riusciti a scoprire l'identità del misterioso individuo che, due notti or sono, si gettò nel Tevere sotto gli occhi di un passante e di un vigile notturno. Il buio più fitto avvolge ancora questa oscura tragedia e non si prevede come e quando si possa riuscire a scoprire il nome del suicida. Di costui, per ora, si sa soltanto che si tratterebbe di un uomo di circa quarant'anni.

Tra le numerose segnalazioni, relative a persone scomparse, pervenute in questi giorni alla Questura, una ce n'è che potrebbe riguardare molto da vicino l'episodio in questione. Si tratta della scomparsa del 37enne Luigi Venturini, abitante in via Andrea Doria 36, ballerino del Teatro dell'Opera.

Il Venturini si allontanò da casa la sera precedente il suicidio dello sconosciuto, e da quel momento non ha fatto più ritorno, nè ha dato notizie di sè. Egli uscì di casa salutando affettuosamente la moglie Guglielmina Fracassi e il figlioletto Ferdinando, di 3 anni. Quindi si recò nella trattoria « l'Usignolo », in Trastevere, dove si trattenne con il proprietario, sig. Lismano, fino alle 23,30. Da quel momento, non si è saputo più nulla di lui.

Quella sera, il ballerino indossava un impermeabile color nocciola, una giacca grigia e un paio di pantaloni scuri. Ieri mattina, la moglie, che sta vivendo ore di angoscia, ha avuto un colloquio con Giuseppe Saccardi, il passante che, a distanza di poche decine di metri, assistette al suicidio dell'uomo gettatosi nel Tevere e che chiamò il vigile notturno. Il Saccardi, però, dopo aver visto numerose fotografie dello scomparso, non ha potuto dire con sicurezza se si tratti della stessa persona gettatasi nel fiume. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che il suicidio avvenne a notte fonda.

Una circostanza che rende ancor più sconcertante il mistero è che il Venturini non ebbe mai ad esprimere propositi di suicidio. Il suo temperamento era anzi allegro e spensierato, almeno in apparenza. Molti dei suoi conoscenti ritengono perciò che le ragioni della sua scomparsa non siano affatto collegate al suicidio dell'altra notte. Ma la moglie, naturalmente, vive nella più grande apprensione e teme che qualche cosa di irreparabile sia accaduto.

Scontro sulla Roma - Ostia tra una moto e un camion

Una motocarrozzetta e un camion sono venuti a collisione, verso le ore 19,30 di ieri, sull'autostrada Roma-Ostia. Nello scontro, la motocarrozzetta, sulla quale si trovavano i fratelli Leonardo e Arnaldo Collco, rispettivamente di 36 e di 44 anni, si è rovesciata. I due fratelli sono rimasti entrambi feriti. Subito dopo, il camion si è dato alla fuga, per cui non è stato possibile identificarlo.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 30 marzo (89-276) S. Quattro. Il sole si leva alle 6.10 e tramonta alle 18.47.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 38, femmine 51; nati morti 1; morti maschi 28 femmine 29; matrimoni 42.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri 9,2-15,4. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— **Cinema:** « Giustizia è fatta » all'Appio, Brancaccio, Giulio Cesare, Savoia, Trevi; « Cavalcata d'eroi » ai Cl.dio, Diana, Massimo, Palazzo; « Dio ha bisogno degli uomini » al Fiamma; « Trafficanti della notte » al Salone Margherita.

Conferenze e dibattiti

— **Alla sezione Forte Aurelio** domenica alle 10, nella sede della cellula della Vignaccia, si terrà una conferenza sulla pace. Interverrà il dott. Maccarone.

— **All'Arena Fiume** domenica alle ore 10 il prof. Carlo Salvati parlerà sul discorso del compagno Togliatti a Milano.

Mostre

— **La Prima esposizione d'arte in ambiente sportivo** verrà inaugurata domani alle ore 18 nella sede dell'associazione sportiva Giuliese, in via de Quattro Venti, 87. All'esposizione partecipano i lavori di 26 artisti, tra cui Guttuso, Omiccioli, Vespignani ed altri.

Vario

— **E' uscito il n. 1 della Rivista « Trasporti Pubblici »** che pubblica scritti del prof. Anastasi, degli ingegneri Paolo e Bernardino Lattanzi, del prof. Angeli e del dott. Mergatti. La rivista, che contiene, inoltre, le consuete rubriche è diretta dall'ing. Valle; redattore capo Bruno Massi.

— **L'Assemblea Ordinaria Annuale degli Agenti** e Rappresentanti di commercio, avrà luogo domani alle ore 15 in prima convocazione e alle 16 in seconda, nel salone della Confederazione Italiana del Commercio, in Piazza Giuochino Belli, 2.

Il XX Concerto Storico, dedicato a Haydn, sarà tenuto domani alle 18 alla Sala Cantorchi. Illustratore il maestro C. Valabrega; esecutori il soprano Anzellotti, la pianista Rossi e il trio Rioni-Reidi-Selmi. Al piano il Maestro Iosi.

Solidarietà popolare

— **La signora Maria Ceci,** abitante in via Centotagati 24, malata di tumore e con il marito disoccupato ha urgente bisogno di un aiuto finanziario. Indirizzare alla nostra Segreteria.

Festa alla « Conchiglia » per l'« Incontro di Primavera »

Le ragazze di Colonna hanno organizzato per sabato 31 marzo alle ore 21,30 una festa da ballo in preparazione dell'incontro di Primavera alla « Conchiglia », Via del Corso 506.

Durante la festa sarà eletta Miss Primavera da una giuria composta da note personalità dell'arte e della cultura.

MENTRE SI SBARRA VIA BIXIO!

Improvviso ottimismo del Sindaco per i crolli

Giudicate sicure le casermette della via Flaminia e lo stabile a Casalbertone

Come se nulla fosse successo in questi giorni, come se il crollo di Donna Olimpia, gli scricchiolii di altre decine di fabbricati pericolanti non abbiano nessun significato, il Sindaco e la sua Giunta sembrano oggi pervasi da una sorta di ottimismo che non si sa se definire incosciente o criminale. Un comunicato diramato nella serata di ieri dall'ufficio stampa del Comune dà notizia che l'ing. Rebecchini si è recato nel pomeriggio a visitare le casermette Dicat in Via Flaminia — dove, come è noto, domenica scorsa si verificò il crollo di un soffitto — e annuncia che « non presentando le costruzioni pericolo « imminente » di crollo » sarà dato inizio nella giornata di domani (oggi) « ai lavori necessari per garentire la stabilità delle parti fatiscenti ».

La cosa che più meraviglia nel comunicato, a parte il tono di serafico ottimismo, è che il crollo di una parte del soffitto viene considerato caduta di « una parte di camera a canna », mentre non si capisce per quale motivo i vigili del fuoco, intervenuti subito dopo la denuncia del crollo siano venuti nella determinazione di puntellare con grossi travi di legno il soffitto pericolante.

Il comunicato annuncia che è stato, quindi, ispezionato il fabbricato di Via Efisio Cugia 8 (Casal Bertone) « la cui ossatura non minaccia rovina » e si è disposto che in questo fabbricato « siano subito eseguiti i lavori necessari a sistemare le parti dell'edificio che potrebbero dar luogo a qualche pericolo per gli occupanti ». Anche qui, come si vede, nessuna preoccupazione, per cui gli inquilini degli stabili citati dovrebbero dormire sonni tranquilli.

Naturalmente, il comunicato non accenna minimamente alla situazione delle trattative per l'acquisto dei villaggi dei pellegrini, di cui proprio ieri il Blocco ha chiesto la requisizione, nè alle condizioni di altre decine di stabili pericolanti. E tutto questo accade, mentre si accumulano sui tavoli delle redazioni e negli uffici del Comune le denuncie relative a stabili pericolanti, nè mancano notizie sulla disastrosa situazione di molti fabbricati.

Per esempio, il Comune dovrebbe sapere che i muri esterni della palestra della scuola « Di Donato » in Via Bixio presentano agli occhi di tutti profonde crepe, attraverso le quali filtrano i raggi del sole. E dovrebbe sapere che in tutto l'edificio sono ospitate ben 170 famiglie (508 persone in tutto) che hanno perduto la casa in seguito alla guerra. E dovrebbe saperlo tanto bene che l'ufficio tecnico del Comune è stato costretto a riconoscere il pericolo esistente, a consigliare proprio ieri lo sbarramento della strada, e a decidere di far demolire il tetto della palestra pericolante per alleggerire il peso sui muri perimetrali. Ma certamente la misura presa non sembra la più adatta a salvaguardare l'incolumità degli sfollati.

Ma le notizie sui fabbricati pericolanti non si fermano qui. Oltre ai casi segnalati ieri va aggiunta la preoccupazione creatasi tra gli inquilini del villino a due piani di Via Portuense 399 di proprietà Farabullini che è stato dichiarato pericolante.

Un'altra segnalazione ci perviene da una famiglia abitante in Via Manfredonia 36, al Quarticciolo. In questo caso, però, le autorità responsabili (lo stabile è dell'Istituto case popolari) si sono guardate bene dall'intervenire nonostante gli inquilini abbiano fatto presente che la pioggia penetra per le scale in due appartamenti dell'ultimo piano.

Visita dei giornalisti agli impianti della Teti

Ieri, accompagnati dal presidente della Teti marchese Theodoli, dall'amministratore delegato della società dott. Torchiani, e da altri dirigenti dell'azienda, i giornalisti romani hanno compiuto una visita ad alcuni impianti della Telefonica Tirrena. A conclusione della gita, il dott. Torchiani ha tenuto una conferenza stampa per ribadire ancora una volta la posizione della società in merito al progettato aumento delle tariffe.

Su questo argomento, a proposito del quale è nota la nostra posizione contraria all'aumento dei canoni, e su quanto abbiamo avuto occasione di vedere, torneremo in un nostro servizio.

La Segreteria della Federazione comunista romana comunica:

Da oggi alle ore 15 sono in distribuzione i manifesti per il VII Congresso Nazionale del Partito. Tutti i Segretari di sezione debbono provvedere al ritiro entro la giornata di oggi.

* * *

I Segretari di sezione sono convocati per domenica alle ore 9,30 in Federazione.

LA CRISI DEGLI ALLOGGI

Un impiegato si avvelena perchè sfrattato da casa

E' stato trovato su una panchina al Pincio da due vigili urbani

Due vigili comunali addetti alla sorveglianza dei giardini, in servizio al Pincio, hanno trovato ieri mattina, verso le ore 7, un uomo che, dopo essersi avvelenato con venti pastiche di « Somnal Lepetit », attendeva la morte sdraiato su una panchina.

Era un uomo di mezza età, e indossava un abito grigio di stoffa assai modesta. Sul corpo, a mo' di coperta, si era gettato un impermeabile. In un primo momento, i due vigili, Osvaldo Mattioli e Luigi Di Marino, hanno pensato che si trattasse di uno di quei poveri diavoli che, dopo aver vagabondato tutto il giorno per guadagnarsi in qualche modo un tozzo di pane, passano la notte sulle panchine dei giardini pubblici. Avvicinatisi per svegliarlo, i due agenti notavano però, vicino all'addormentato, i frammenti di un tubetto di sonnifero. La verità cominciava così a farsi strada. Dopo aver scosso più volte il dormiente, il Di Marino e il Mattioli si rendevano conto di aver a che fare con un suicida. Perciò, chiamato un taxi, lo trasportavano in gran fretta all'ospedale S. Giacomo.

Dopo averlo identificato per il 39enne Giustino Joppo, abitante in via Gregoriana 24, impiegato presso l'ufficio esattoriale delle imposte di piazza Mignanelli, il medico di turno lo ricoverava in osservazione.

Nelle sue tasche, venivano trovate due lettere, l'una indirizzata alle figlie Vincenzina e Silvia, l'altra al fratello Luigi, agente di P.S. presso il commissariato Avvocata di Napoli. Nelle lettere, lo Joppo raccomandava alle figlie di non dare dispiaceri alla mamma e chiedeva perdono al fratello del dispiacere che gli dava. Quanto alle cause del suo gesto, le lettere parlavano confusamente di « difficoltà insormontabili ».

Qualche ora dopo, giungeva all'ospedale la moglie dell'impiegato, Rina Di Giovanni, la quale dichiarava che le difficoltà insormontabili di cui parlava il marito sono da ricercarsi nell'imminente sfratto dall'attuale abitazione, che pende sul capo della famiglia. Il modesto stipendio percepito dall'impiegato non gli permetterebbe di trovare un'altra abitazione, data l'esosità dei prezzi attualmente richiesti dai padroni di casa.

Le condizioni del pover'uomo sono molto gravi. Tuttavia i medici non disperano di salvarlo.

I Partigiani della Pace per un incontro tra i 5 Grandi

I Comitati rionali dei Partigiani della pace riuniti in assemblea hanno discusso l'Appello di Berlino per un incontro dei Cinque Grandi. Tra le varie iniziative prese dai Comitati per far conoscere sempre meglio ai cittadini l'Appello del Consiglio Mondiale « per salvare la pace nel mondo » va particolarmente segnalata quella presa dal Comitato della pace di Mazzini: una lettera diretta a tutti i partiti e movimenti esistenti nel quartiere invitandoli a partecipare ad un pubblico dibattito sulla iniziativa di Berlino. Un'altra lettera diretta ai cittadini più in vista del quartiere li invita ad esprimere la loro opinione sull'Appello di Pace.

Anche negli altri rioni la campagna per la pace va sempre maggiormente intensificandosi

Domani alle ore 16,30 a Tuscolano nella palestra delle case dei tramvieri in via Orvieto, il locale comitato ha organizzato un pubblico dibattito sul tema: « Per la difesa della pace ».

Contemporaneamente all'attività dei Comitati della pace, le Giunte giovanili stanno allargando la serie di dibattiti. Numerose riunioni di caseggiato avranno luogo a Monti, Salario e Prenestino. I giovani di Trionfale hanno indetto per domani alle ore 19 un dibattito che avrà luogo in via Tolemaide 47. I giovani di Ponte Parione hanno indetto anch'essi per domani un dibattito sul tema: « Salviamo la Pace e la Patria ». I giovani di Salario hanno organizzato una « Serata della Gioventù » per la pace che avrà luogo domani.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,10. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,14: Canzoni — 12: Valzer — 13,20: Mus. rich. — 16,25: Previs. tempo — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Canta Salviati — 18: Organista Ermete Forti — 18,30: Rassegna del jazz — 19: La voce dei lavoratori — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 21,02: Concerto diretto da G. Gavazzeni — 22,50: Musica per i vostri sogni — 23,20: Compl. Labardi.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Danze e folclore — 13,45: Compl. « The Four Belles » — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Fragna — 16,25: Previs. tempo — 17: Orch. Savina — 18: Orch. Ferrari — 18,35: Trio Alegiani — 18,50: « Grand Hotel » di V. Baum — 19,25: Pavesio al piano — 19,56: Orch. Angelini — 20,50: Sport — 20,58: « Briscola » — 21,50: « Incontro con la fortuna », di G. Luongo — 22,35: Orch. Angelini — 23,20: Compl. Labardi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,15: Il teatro elisabettiano: « Volpone » di Ben Jonson.

IN ONORE DEL VII CONGRESSO DEL P. C. I.

I giovani intensificano la campagna del reclutamento

Circa 200 tessere ritirate ieri - Gli impegni delle "Amiche,, e della cellula Banca d'Italia

Ormai si avvicina la data dell'apertura dei lavori del Congresso del Partito e nelle Sezioni giovanili comuniste romane ferve l'attività per assicurare una degna partecipazione della gioventù all'Assise del P.C.I.

Al posto d'onore resta, evidentemente, la campagna per il reclutamento che procede con un ritmo che si fa sempre più accelerato: nella sola giornata di ieri circa 200 tessere sono state ritirate in Federazione da numerose Sezioni, tra cui Forte Aurelia con 25, Quadraro 21, Marcellina 15, Tivoli 15, Anzio 7, Trionfale e Universitari 6, le ragazze di Quadraro e San Lorenzo 10, quelle di Primavalle 8.

Un grande comizio si svolgerà nel corso dei lavori del Congresso a Garbatella per far incontrare i delegati con la gioventù disoccupata romana, che, con maggiore pesantezza, risente della scellerata politica di guerra del governo.

Accanto a questo si svolgerà, sempre nel corso dei lavori del Congresso, una « Serata della gioventù » di eccezionale interesse per la sua varietà ed originalità. Alla serata, nel corso della quale saranno annunciati i risultati finali della campagna di reclutamento, interverranno i compagni della Direzione del Partito e della FGCI, oltre ad una folta rappresentanza del Congresso.

Tra le iniziative centrali infine, figura la partecipazione, tutta particolare, alla manifestazione conclusiva del Congresso.

Intanto anche le compagne prendono impegni di lavoro

Possiamo fin da ora annunciare che le « Amiche de l'*Unità* » daranno un contributo notevole alla diffusione della stampa nei giorni del Congresso e, in particolar modo, il giovedì.

Ecco i primi impegni: a Borgo si diffonderanno ogni giorno 150 copie de l'*Unità*; a Trastevere 200; le compagne di Cavalleggeri inizieranno la diffusione del giovedì con 100 copie; Monteverde con 70 copie; a Ponte Milvio, oltre che a completare il tesseramento, le compagne diffonderanno 60 copie al giorno; 100 copie al giorno saranno diffuse a Trionfale, a Forte Aurelio e a Aurelia.

Nel quadro degli impegni presi dalle cellule, particolarmente significativo è quello dai compagni della Banca d'Italia. La locale cellula, infatti, si è posta l'obiettivo, in onore del VII Congresso, di reclutare cinque nuovi compagni, di diffondere giornalmente la stampa di Partito; di offrire 50 pacchi dono agli arrestati per la lotta in difesa della pace; di pubblicare un numero speciale del « Notiziario » della cellula.

Gli impegni per il Congresso della scuola sezionale Parioli

Gli allievi e gli istruttori della scuola di Partito della sezione Parioli, al termine della chiusura della prima scuola sezionale per l'anno degli studi leninisti, hanno preso l'impegno, in onore del Congresso, di continuare oltre la scuola, lo studio individuale e di adottare costantemente lo studio della teoria alle necessità pratiche della lotta per il rafforzamento del Partito, per la difesa della pace e della libertà.

Le conversazioni popolari su: « Cambiare politica! »

Su questo tema si terranno entro la settimana, conversazioni popolari nelle seguenti sezioni:

Oggi: Trullo (Leporatti); Capannelle (F. P. Romeo); Casilina (T. Pichetti); Galliano (F. Molfese); Gordiani (C. Naulian); Villa Certosa (M. Franceschelli); Acilia (Bertuccioli).

Domani: Borgo (Antonini); Mazzini (G. Manacorda); Primavalle (M. Lauriti); Campitelli (S. D'Angelo); Ostia Lido (Scarnati); Donna Olimpia (De Finis).

SANGUINOSO DRAMMA AL PRENESTINO

Dongiovanni accoltellato da un'irascibile popolana

Il ferito è stato ricoverato all'ospedale e la donna è stata arrestata

Un « fattaccio » di sangue assai grave è accaduto ieri pomeriggio in via Lucera, al Prenestino. Uno stuccatore di 37 anni, Fortunato Di Sabatino, abitante in via Castellucci 12, è stato ferito da una coltellata a una coscia dalla 47enne Maria Angela Maudi, moglie di un manovale e madre di sette figli, di cui il più piccolo ha due anni. La Maudi abita in una di quelle povere casupole costruite a ridosso dell'acquedotto Alessandrino, a Torpignattara.

Quali sono state le cause del ferimento? E in che circostanze il fatto si è svolto? Trasportato all'ospedale S. Giovanni, verso le 13,30, il Di Sabatino ha dichiarato che la donna, dopo un'accesa discussione, lo aveva ferito con un acuminato coltello, per ragioni di gelosia.

La donna, invece, arrestata e interrogata dalla polizia, ha dichiarato che lo stuccatore la infastidiva da molto tempo con una corte « assistiante ». « Oggi sono uscita di casa, essa ha detto, per andare a raccogliere cicoria nei campi, come faccio quasi tutti i giorni. In casa siamo nove, e bisogna arrangiarci, in qualche modo. Il Di Sabatino mi ha seguita, si è avvicinato e mi ha fatto delle proposte indecenti. Io l'ho mandato a quel paese e lui mi ha dato un pugno. Allora non ci ho visto più. Ho afferrato il coltello che avevo nel cesto della cicoria e l'ho colpito ».

Un altro accoltellamento è avvenuto in via del Biscione 76, dove la pescivendola Maria Stonetti, di 35 anni, è stata ferita al capo e a una gamba con due colpi di coltello dal marito Francesco Fanelli, dal quale vive separata da qualche tempo. Il fatto è accaduto alle 20,40, quando l'uomo, recatosi in casa della donna per tentare una riappacificazione e avutone un netto rifiuto, ha cominciato a dare in escandescenze, provocando una furibonda lite. La Stonetti è stata ricoverata all'ospedale S. Spirito.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 18 riunione delle O.I. e Attivisti in sede.

LEGNO: Oggi alle 19, riunione del C.D. in sede.

METALLURGICI: Oggi alle 18,30 riunione del C. D. in sede.

POSTELEGRAFONICI: Operai guardafili oggi alle 16, riunione straordinaria alla O.d.L. Piazza Esquilino 1.

TUTTE LE C. I. e I C. D. sono convocati in riunione straordinaria domani alle 17,30 presso la C.d.L., Piazza Esquilino, 1.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino un compagno in Federazione per ritirare importantissimo materiale stampa.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Partigiani, patrioti e amici dell'ANPI della Sez. Ostiense oggi alle 19,30 assemblea straordinaria. O.d.g.: Congresso Provinciale.

I partigiani, patrioti e gli amici dell'ANPI di Pietralata questa sera alle 18,30 presso la sede della O.d.L. di Pietralata.

FULMINEA SCIAGURA IN V. MONTECUCCOLI

Un pensionato stritolato da un pesante autocarro

In una raccapricciante sciagura stradale ha trovato la morte ieri pomeriggio il pensionato 65enne Roberto Eugenio Francia, abitante in via Montecuccoli.

Verso le 15, il pensionato è stato travolto da un autocarro che faceva manovra e mercia indietro, ed è finito sotto le ruote del pesante veicolo, rimanendo orribilmente sfracellato.

Ecco come si è svolto l'incidente, al quale hanno assistito numerosi passanti, agghiacciati dall'orrore. Il camion, pilotato dall'autista Nello Moscardi, di 21 anno, abitante in via Alba, stava accostandosi a uno dei marciapiedi di via Montecuccoli, procedendo piuttosto velocemente a marcia indietro. Sporgendosi dal suo posto di guida, il Moscardi poteva controllare solo una parte di ciò che avveniva alle sue spalle. Malauguratamente, il Francia, che stava scendendo dal marciapiedi, si trovava fuori del campo visivo del Moscardi. Avendo mal calcolato i suoi passi, il povero vecchio si è trovato improvvisamente addosso il camion e, preso dal panico, non ha saputo più andare nè avanti, nè indietro. Con un urlo, è caduto sotto le ruote, ma la sua debole voce è stata coperta dal rombo del motore.

Raccolto da alcuni passanti, e dallo stesso autista, il Francia è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni, i cui sanitari, però, non potevano che constatarne l'avvenuta morte.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

I compagni incaricati del servizio d'ordine al VII Congresso del Partito sono convocati in assemblea generale domani alle diciannove alla Sez. Ponte Parione.

CHIMICI: Commis. di lavoro oggi alle diciotto in Fed.

POSTELEGRAFONICI: La Corrente di Unità Sindacale oggi alle diciotto in Fed.

AMMINISTRATORI III. Settore: Gli amministratori delle sez. oggi alle diciotto e trenta alla Sez. Italia. I Segretari curino la loro partecipazione.

TETI: I compagni della cellula oggi alle diciassette e trenta alla sez. P. Parione.

SERVIZIO D'ORDINE: Domani alle ore diciannove precise tutti il S. d'o. alla Sez. P. Parione.

SEZ. SALARIO: Assemblea generale di Sezione questa sera alle diciassette e trenta interverrà un compagno della Federazione. O.d.g.: Discorso del compagno Togliatti a Milano.

DAL 1. APRILE AL 31 MAGGIO

Obbligatoria per i cani la vaccinazione antirabbica

Un'interrogazione di Zerenghi

Tutti i detentori di cani esistenti nel territorio del Comune sono obbligati a fare eseguire la vaccinazione antirabbica preinfezionale degli animali. Questo stabilisce un'ordinanza pubblicata dal Sindaco in data di oggi.

Le vaccinazioni, il cui onere è a carico degli interessati, constano di due interventi che dovranno essere praticati a distanza di 8 giorni uno dall'altro esclusivamente a cura dei veterinari comunali o di veterinari liberi esercenti autorizzati dalla Prefettura. I trattamenti immunizzanti avranno inizio il 1. aprile e dovranno ultimarsi entro il 31 maggio e per ogni cane da vaccinare dovrà essere versata la somma di L. 500.

Apprendiamo, intanto, che il compagno Ezio Zerenghi ha presentato sull'argomento una interrogazione nella quale si chiede perchè l'assessore all'igiene nella seduta del 13 luglio scorso, in occasione della discussione di una interrogazione sulla dolorosa circostanza della morte per idrofobia dello studente Aldo Orazi, « alla mia precisa proposta di ordinare nel territorio del Comune la vaccinazione dei cani, rispondeva dichiarando inefficace ed inattuabile il ricorso a questa energica opera di profilassi antirabbica che viceversa oggi è stata resa obbligatoria ».

OGGI Grande « Prima » al Cinema

CAPRANICA - EUROPA

OGGI AI CINEMA

BRANCACCIO - SAVOIA - TREVI - APPIO - GIULIO CESARE

Clamoroso successo in tutto il mondo

GIUSTIZIA è FATTA

Completa lo spettacolo un eccezionale documentario in Ferraniacolor

SIENA, CITTA' DEL PALIO

DOMANI AI CINEMA

Moderno e Imperiale

DOMANI al SUPERCINEMA e ADRIANO